

**Titolo del contributo:**

*Un modello di Blended Learning nell'higher education. Il corso di Laurea Magistrale in "Direzione e consulenza aziendale" (DECA)*

**e-mail di contatto:**

[serena.triacca@unicatt.it](mailto:serena.triacca@unicatt.it)

**Autori:**

Triacca, Serena, assegnista di ricerca, Università Cattolica del Sacro Cuore, [serena.triacca@unicatt.it](mailto:serena.triacca@unicatt.it)  
Bodega, Domenico, Preside della Facoltà di Economia, docente ordinario di Organizzazione aziendale, Università Cattolica del Sacro Cuore, [domenico.bodega@unicatt.it](mailto:domenico.bodega@unicatt.it)  
Cifalino, Antonella, professore associato, Università Cattolica del Sacro Cuore, [antonella.cifalino@unicatt.it](mailto:antonella.cifalino@unicatt.it)  
De Cani, Lorenzo, dottorando, Università Cattolica del Sacro Cuore, [lorenzo.decani@unicatt.it](mailto:lorenzo.decani@unicatt.it)  
Lo Jacono, Sara, dottore di ricerca, Università Cattolica del Sacro Cuore, [sara.lojacono@unicatt.it](mailto:sara.lojacono@unicatt.it)  
Rivoltella, Pier Cesare, docente ordinario di Didattica, Università Cattolica del Sacro Cuore, [piercesare.rivoltella@unicatt.it](mailto:piercesare.rivoltella@unicatt.it)

**Tema del contributo (è possibile fare più proposte):**

- didattica multimodale
- processi formativi

**keywords (3-5)**

blended learning, higher education, didattica universitaria

**Questioni aperte e argomenti inerenti il contributo che si intende discutere coi colleghi durante il dibattito (max 3).** *Può essere l'occasione per discutere una soluzione, aprire il dibattito su un tema da approfondire o affrontare una problematica di ricerca. Utile per ampliare e arricchire il dibattito coi presenti.*

La didattica come sapere professionale: i cambiamenti nelle pratiche didattiche sperimentati dai docenti nell'ambito del corso di laurea blended e la ricaduta nell'ambito di corsi "tradizionali".

**Testo dell'abstract**

L'innovazione didattica, anche nell'higher education, è legata all'accertamento della crisi dei modelli corsuali classici (Ardizzone & Rivoltella, 2003). L'uso integrato delle tecnologie nei percorsi formativi si configura come un'opportunità per ripensare i processi di insegnamento e apprendimento, ridefinendo le coordinate sia spaziali che temporali grazie all'adozione di modalità didattiche flessibili (Garrison & Vaughan, 2008).

La volontà della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Milano di progettare un corso di laurea innovativo, rivolto prevalentemente a un target di lavoratori, ha costituito l'occasione per mettere a punto un modello di corso di laurea *blended*. Il progetto nasce dalla collaborazione con ILAB (Centro per l'innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo) e CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Informazione e alla Tecnologia).

Il Corso di Laurea Magistrale in “Direzione e consulenza aziendale” (DECA), attivo dall’a.a. 2016/17 con un totale di 190 studenti iscritti, costituisce un’operazione di sperimentazione nell’ambito dell’innovazione della didattica che non ha precedenti in Università Cattolica, eccezion fatta per la stagione delle Lauree a distanza erogate in teledidattica nei Centri di Cultura e Sviluppo nei primi anni 2000. Anche in quell’occasione, la Facoltà di Economia era in prima linea (Belloli, Ferrari, Rizzi, 2004).

Per mettere a punto il nostro modello di blended learning, abbiamo assunto la definizione fornita da Graham, Allen e Ure (2005), secondo cui l’introduzione delle tecnologie nella didattica consente una differenziazione di supporti per offrire informazioni e contenuti, di strategie didattiche, di momenti online e presenziali. L’impianto del corso di laurea, le cui attività si snodano lungo 13 settimane per semestre, prevede che gli insegnamenti - 26 quelli ad oggi attivati - siano erogati per il 50% in presenza, durante i fine settimana, e per il restante 50% online nel formato di webinar esercitativi e feed-back live, erogati in fascia serale, e videolezioni. La valutazione degli insegnamenti prevede 4 attività in itinere che consentono, per coloro che intendono servirsene, non solo di maturare il 70% del proprio voto progressivamente, ma di ricevere feed-back qualitativi sulle prove.

Il corso di laurea è oggetto di costante monitoraggio. In questa sede restituirò alcuni dati raccolti con metodi qualitativi al termine del primo anno di sperimentazione. Un campione di studenti è stato incontrato in focus group per indagarne il livello di soddisfazione in merito al modello didattico e alla ricaduta in termini di apprendimento; i membri della Faculty sono stati intervistati individualmente, al fine di raccogliere le percezioni circa il cambiamento delle pratiche didattiche in relazione all’adozione del modello blended.

Ardizzone, P., Rivoltella, P.C. (2003). *Didattiche per l’e-learning. Metodi e strumenti per l’innovazione dell’insegnamento universitario*. Roma: Carocci.

Belloli, S., Ferrari, S., Rizzi, C. (2004). Valutare la FaD: una ricerca sull’esperienza dell’Università Cattolica. In C. Scurati (Ed.), *E-learning/Università. Esperienze, analisi, proposte*, pp. 285, 325. Milano: Vita&Pensiero.

Garrison, D.R., Vaughan, N. (2008). *Blended learning in higher education. Framework, principles and guidelines*. San Francisco: Jossey-Bass.

Graham, C. R., Allen, S., & Ure, D. (2005). Benefits and Challenges of Blended Learning Environments. In M. Khosrow-Pour (Ed.), *Encyclopedia of information science and technology*, pp. 253-259. Hershey, PA: Idea Group.